

NEVIO NEWS

EDITORIALE

Ecco la prima edizione di "Nevio News" il primo giornalino scolastico della scuola media G.Nevio che ci accompagnerà una volta al mese fino a fine anno!

In questo giornalino vi forniremo notizie, consigli, rompicapi, oroscopi, racconti e altri articoli interessanti.

Se volete collaborare alla redazione del giornalino basterà contattare Marco Varvella all' indirizzo mail:

mvvarvella@gmail.com

IL TEMA DEL MESE

Noi della redazione del giornalino abbiamo deciso di dare la possibilità a **TUTTI** di scrivere nel giornalino se ci fornirete un tema che potrebbe avere il suo "bel posto" in prima pagina!

Tutti potranno partecipare quindi, **FORZA** fateci vedere quanto può viaggiare la vostra **FANTASIA!** Il genere del mese è....



Tra tutti i temi il **MIGLIORE** sarà selezionato e pubblicato!

COME PARTECIPARE

Partecipare sarà molto semplice:

Basterà solamente inviare all'indirizzo mail lì in basso a destra il proprio tema con nome e cognome, classe e sezione.

Per questo mese io, Marco Varvella, mi sono offerto per scrivere un testo giallo che troverete più avanti nel giornalino.

Mi raccomando scrivete i vostri testi ed esprimete la vostra fantasia che con un po' di dedizione il vostro testo potrebbe uscire sul giornalino!

Ma ora iniziamo: buona lettura!

Lato consigli

Come superare al meglio compiti e interrogazioni

Il miglior metodo per passare a pieni voti un compito/interrogazione è ovviamente studiare a fondo i libri di quella materia, ma esistono dei piccoli trucchetti per imparare a fondo un argomento pur divertendosi!

Il primo consiglio che vi do è quello di stare attenti in classe e fare poche se non nessuna “assenza strategica”; sembra banale, ma se si ascolta bene quello che spiega la/il prof. il lavoro a casa sarà semplice e veloce!



Il secondo consiglio che mi sento di darvi è quello di approfondire la lezione su internet. Se avete delle curiosità o siete rimasti colpiti da un preciso argomento, ampliate la vostra conoscenza facendo qualche ricerca sulla rete; sicuramente il vostro voto aumenterà!



Come terzo ed ultimo consiglio, ho deciso di consigliarvi un metodo per ricordare bene le “parole chiave” e fissare bene il concetto. Fare degli schemi è la risposta a tutto questo! Basta poco: un foglio, una penna, un po’ di buona volontà e vi sarà tutto più chiaro!

Lorenzo Bosco III I

Per le terze

La scelta

Ormai quasi tutti i ragazzi di terza media hanno scelto la scuola da frequentare dopo la scuola media; ciò però non sminuisce la tensione della decisione.

Noi studenti ci poniamo reciprocamente la domanda cercando un alleato, un compagno di avventura e quando lo troviamo proviamo un discreto sollievo all'idea che ci sia un altro che stia andando nella stessadirezione, un compagno con cui condividere la nostra formativa esperienza. D'altronde come si dice? Mal comune mezzo gaudio.

La verità è che a quattordici anni siamo forse ancora troppo giovani per poter decidere. Quanti sono i ragazzi della nostra età che hanno le idee così chiare sul loro futuro?

Posso affermare che soli non siamo. A sostenerci e ad aiutarci ci sono i nostri genitori e soprattutto la scuola.

Il nostro istituto ci ha aiutato non poco,



proponendoci incontri con docenti di scuole superiori, Open day, colloqui di orientamento con i nostri professori che sono, in assoluto, quelli che ci conoscono meglio.

Nonostante questo, l'ansia è tanta. C'è la paura di aver fatto la scelta sbagliata. Ci perseguitano la mente

domande tipo: e se poi mi troverò male? E se

dopo pochi giorni mi rendessi conto di aver completamente sbagliato la scuola?

Ci si sente come dei viaggiatori incerti sulla strada da seguire. La parola orientamento significa infatti guardare ad est, ad oriente (dove sorge il sole), cosa che facevano gli antichi esploratori per poter poi decidere quale via, quale percorso intraprendere.

Speriamo vada bene. E allora in bocca al lupo a noi.

Lorenzo Labanchi III H

Rompicapi

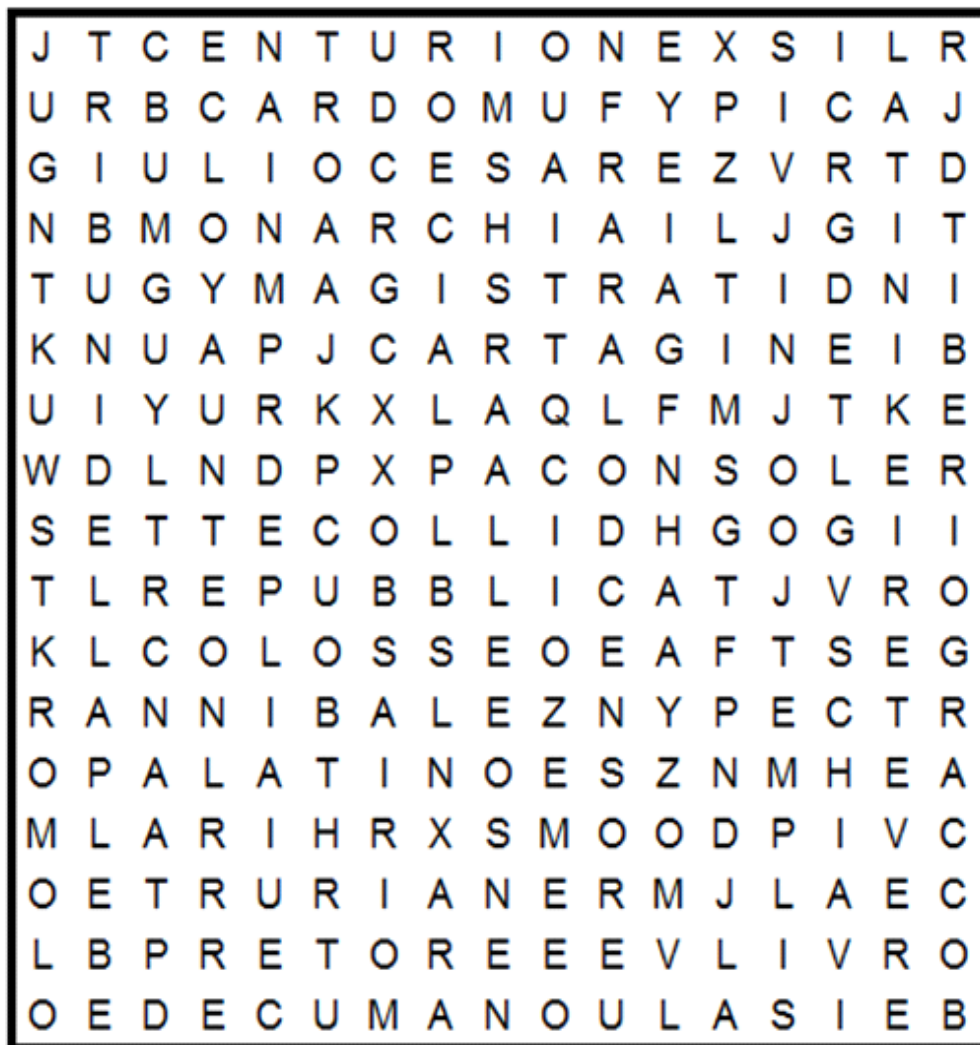
Vi proponiamo ora degli enigmi da risolvere, divertitevi!

	1				7		
4		6				2	
	2		8			3	
	6		2	9			1
		4		5			
3						6	
		8					6
				6			
		7					

		1	6			9	7
7					3		
	5			8			3
2							8
			4				
		2				8	
	7			2	4		
					8		5

TROVA NELLO SCHEMA E CERCHIA TUTTE LE PAROLE DELL'ELENCO. LE PAROLE POSSONO ESSERE SCRITTE IN ORIZZONTALE, VERTICALE E DIAGONALE.

ANNIBALE
CARDO
CARTAGINE
CENSORE
CENTURIONE
COLOSSEO
CONSOLE
DECUMANO
ETRURIA
GIULIO CESARE
LARI
LATINI
LUPA
MAGISTRATI
MONARCHIA
NERONE
PALATINO
PATRIZI
PRETORE
REMO
REPUBBLICA



Oroscopo

Una delle cose che a noi ragazzi piace di più è l'oroscopo! Quindi pronti a leggere quello che dicono le stelle?

COSE CHE DICONO DI PIÙ I SEGNI:

Ariete: " si frega "

Toro: " no, è mio! "

Gemelli: " no, non ho detto questo!
"

Cancro: " non sono arrabbiato,
giuro "

Leone: " ti ricordi quella volta che...
"

Vergine: " no, non si fa così "

Bilancia: " scegli tu "

Scorpione: " perché? "

Sagittario: " no ma davvero "

Capricorno: " no "

Acquario: " sì, già lo sapevo "

Pesci: " cosa? "



ARIETE



TORO



GEMELLI



CANCRO



LEONE



VERGINE



LIBRA



SCORPIO



SAGITTARIO



CAPRICORNO



AQUARIO



PESCI

I SEGNI ZODIACALI QUANDO VENGONO IGNORATI:

Ariete: inizia a fare l'idiota

Toro: si comporta in modo infantile

Gemelli: "tanto ho più amici di te,
pff"

Cancro: piange e/o implora
perdono

Leone: cerca di attirare l'attenzione

Vergine: pensa cosa può aver
sbagliato

Bilancia: parla con qualcun'altro

Scorpione: non gli importa

Sagittario: "tanto non volevo
parlarti, lol"

Capricorno: "ok. deficiente."

Acquario: ecche diamine...

Pesci: non fa notare che è
infastidito da ciò

Sophia Pistolis III C

IL RACCONTO DI UN ESPERIENZA INCREDIBILE

Incontro con Tullio Foà,
sopravvissuto
dell'Olocausto

Il giorno 19 gennaio
2017, le classi della
terza media sono
andate al teatro
Cinquegrana per
incontrare uno degli
ebrei sopravvissuti
all'Olocausto: Tullio
Foá.

Egli ci ha raccontato
che, nel 1938, quando
furono emanate anche
in Italia le leggi razziali
contro gli Ebrei per
mano di Benito
Mussolini, fu inserito in
una classe speciale per
soli bambini ebrei
all'età di 5 anni. In
realtà, doveva avere 6
anni per entrare nella
classe, ma il direttore
fece un'eccezione così
che anche gli altri bimbi
di quella scuola
primaria potessero
studiare e completare
la classe di 10 alunni tra
la prima elementare e

la quinta. I bambini di
quella classe non
potevano avere contatti
con gli altri bambini di
"razza pura" e perciò
entravano in orari
diversi e avevano molte
restrizioni che li
rendevano come
prigionieri.

Per sua fortuna, lui e la
sua famiglia rimasero a
Napoli anche se
sull'orlo della miseria;
per fortuna perché
quando ci fu la
"Sorpresa del Sabato",
una missione
organizzata dai nazisti
per deportare tutti gli
ebrei partenopei...
ebbero una "bella"
sorpresa: i napoletani si
ribellarono a loro.
Napoli fu l'unica città a
ribellarsi al potere
nazista, specialmente
senza l'aiuto degli
Alleati. Questo accadde
nel 1943; così furono
scacciati gli "invasori".

Tullio Foá, dopo averci
raccontato le sue due
esperienze durante il
regime nazifascista, ci
ha letto dei commenti e
delle lettere di altri
sopravvissuti ai campi
di sterminio e di
concentramento,
toccando i cuori di
molti di noi.

Infine ci è stato il Q&A
(Questions And
Answers): i ragazzi
hanno fatto le loro
domande e Tullio Foá
ha risposto ad ognuna
di esse. Anch'io gli ho
fatto una domanda,
pensate!

Le classi si sono
mostrate abbastanza
interessate, soprattutto
alcuni come me e i miei
colleghi.

Al prossimo articolo!

Sophia Pistoris III C

RECENSIONE DEL MESE

IO SONO MALALA

Una battaglia per la libertà e per l' emancipazione delle donne

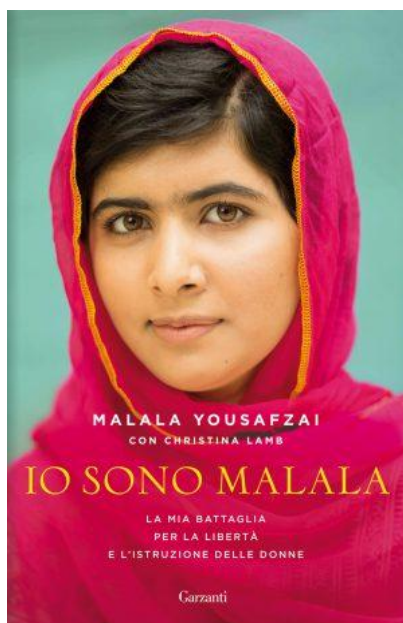
Nonostante si ritenga che il XXI sia il secolo del progresso in tutti i campi e della modernità, la nostra epoca conserva ancora molti tristi aspetti di un'arretratezza che pensavamo e speravamo fosse superata. Tra queste, le grandi e gravi disparità di trattamento tra i sessi e, spesso, una vera e propria negazione dei diritti fondamentali alle donne. Molte di queste hanno lottato strenuamente e altre che ancora oggi lottano per la loro dignità, per la loro libertà, per il riconoscimento dei diritti, dei diritti umani.

Tra tutte c'è la giovane Malala, una ragazza pakistana di diciotto anni che ha deciso di sfidare l'arretratezza del suo popolo e dedicare la sua vita a combattere per il diritto all'istruzione per tutte le ragazze alle quali viene negato.

Nel suo libro "Io sono Malala" racconta la sua

storia, le difficoltà che lei, come tantissime altre donne, devono affrontare per guadagnarsi la loro dignità.

Malala, infatti, cercherà in ogni modo e con ogni



mezzo di diffondere il suo pensiero attraverso un blog, varie apparizioni televisive e numerose interviste rilasciate al New York Times. Mai i talebani, che occupavano il suo Paese, incapaci di frenare il suo entusiasmo nella battaglia per l'istruzione delle donne, cercarono di eliminarla con un attentato: una pallottola in pieno

volto non è, però, bastata a distruggere il suo sogno.

Dopo essere stata ricoverata d'urgenza a Birmingham i migliori medici d'Inghilterra sono riusciti a salvarle la vita.

Appena dimessa dall'ospedale, nel 2014, Malala ha tenuto un discorso commovente all'ONU ed ha ricevuto il premio Nobel per la Pace.

La sua storia ci aiuta a comprendere che l'istruzione è un diritto e non, come spesso riteniamo, un dovere. Ancora oggi, nel mondo c'è chi è costretto a lottare, rischiando la propria vita, per sedersi tra i banchi di una scuola, per garantirsi il diritto all'istruzione, per poter sperare in un futuro migliore.

Giorgia Aiello

III D